**Lavagna, lì [data\_stampa\_domanda]**

**PERMESSO DI COSTRUIRE**

ARTT. 10 – 11 D.P.R. 06.06.2001 N. 380 e S.M.I. TESTO UNICO DELL’EDILIZIA

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **N.RO****[numero\_protocollo]** | **DEL****[data\_protocollo]** | **PROT.** | **PRAT. N.RO****[numero\_pratica]** | **ARCHIVIO N.** **[fascicolo\_numero]/[fascicolo\_anno]** |

**IL DIRIGENTE**

- Assunto il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti degli artt.10-11 e art.36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. TESTO UNICO DELL’EDILIZIA;

- Visto il Decreto del Sindaco n. 51 del 02/07/2019;

**Q1**

Generalità del richiedente

|  |
| --- |
|  |

**Q2**

Oggetto e Ubicazione delle Opere

**Oggetto:** “[descrizione\_intervento;strconv=no]”

**Ubicazione delle opere:** [indirizzo\_search], catastalmente individuate al N.C.T. / N.C.E.U. al foglio n.ro [nct\_foglio\_search] [nceu\_foglio\_search], mappali n.ro [nct\_mappale\_search] [nceu\_mappale\_search].

**Q3**

Estremi della domanda del permesso di costruire

**Segnalazione presentata in data:** [data\_protocollo] prot. [numero\_protocollo];

**Documentazione tecnica integrativa richiesta in data:** \_\_\_\_\_\_prot. \_\_\_\_;

**Prodotta in data:** \_\_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_\_

**Q4**

Pareri favorevoli degli altri uffici comunali:

DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA DI CONFORMITA’ ALLE NORME RELATIVE ALL’ ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 E L.104/92 e s.m.i. IN DATA:

*PRESCRIZIONI:*

PARERE UFFICIO LL.PP. IN DATA:

*PRESCRIZIONI:*

PARERE UFFICIO AMBIENTE (FOGNATURE E ACQUE BIANCHE) IN DATA:

*PRESCRIZIONI:*

PARERE UFFICIO DEMANIO COMUNALE MARITTIMO IN DATA:

*PRESCRIZIONI:*

**Q5**

 Richiesta di modifiche di modesta entità al progetto originario:

(ART.20 COMMA 4 D.P.R. 06.06.2001 N.380 e S.M.I. TESTO UNICO DELL’EDILIZIA)

 =================================

|  |  |
| --- | --- |
| **Q6**  |  Pareri favorevoli o nulla osta di altre amministrazioni: |
|  |  |  |  |  |
| Parere *Favorevole* della A.S.L. 4 “Chiavarese”*Prescrizioni* | Conseguito in data |  | Prot. |  |
| N.O. Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale VV.FF. di Genova*Prescrizioni* | Conseguito in data |  | Prot. |  |
| Autorizzazione del Direttore della Circoscrizione Doganale ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 D. L.vo 8.11.1990 N.Ro 374.*Prescrizioni* | Conseguito in data |  | Prot. |  |
| Atto di assenso previsto per gli interventi su immobili vincolati di cui alla PARTE II del D. L.vo 42/2004 rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona*Prescrizioni* | Conseguito in data |  | Prot. |  |
| Autorizzazione della Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. rilasciata ai fini del D.P.R. 11.7.80 N.Ro 753 per le opere edilizie da realizzarsi in corrispondenza della Linea Ferroviaria Genova – La Spezia*Prescrizioni* | Conseguito in data |  | Prot. |  |
| Altro: | Conseguito in data |  | Prot. |  |
|  |  |  |  |  |  |

**Q7**

 Conferenza di Servizi:

(ART.14, 14 bis, 14 ter, 14 quater L.241/1990

 =================================

**Q8**

 Valutazioni di ammissibilità delle opere:

**ACCERTATO che l’intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):**

non ricade in zona sottoposta a tutela

ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell’aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell’art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del D.P.R n. 31/2017, Allegato A e art. 4.

VISTO il D.P.R. n.ro 380 del 06/06/2001. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

VISTA la L.R. n. 16 del 06/06/2008. Disciplina dell'attività edilizia.

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale vigente, approvato con D.C.C. n. 40 del 10/11/2017.

**ACCERTATO altresì che:**

 non è dovuto il contributo di costruzione in applicazione della l.r. 25/1995;

dalla relazione asseverata dal progettista risulta la conformità dell’intervento agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, al regolamento edilizio comunale vigente e alle altre normative e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell’attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, alle norme relative all’efficienza energetica;

è stato prodotto idoneo titolo di legittimazione a richiedere il permesso di costruire ai sensi e per gli effetti dell’art.11 del D.P.R. N.RO 380 del 06/06/2001;

Accertato che è stato soddisfatto l’obbligo previsto dall’art. 43 l.r. n. 16/2008 e dall’art. 37 del t.u. dell’edilizia D.P.R. n. 380/2001, di corresponsione della sanzione nella misura minima di euro 516,00;

Vista la dichiarazione del progettista [progettista\_app] [progettista\_search] in data \_\_\_\_\_\_ relativa al non aumento di valore dell’immobile a seguito della realizzazione delle opere per le quali è stato chiesto il presente titolo in sanatoria.

 Vista la polizza fideiussoria n. , a garanzia dell’importo della sanzione ai sensi dell’art. 37 D.P.R. n. 380/2001 eventualmente ancora da versare a seguito della stima sull’aumento di valore determinata dall’U.T.E. di Genova, emessa il – BANCA \_\_\_\_\_\_\_\_, così come stabilito per la procedura di sanatoria ex art. 37 D.P.R. n. 380/2001 con Delibera di G.M. n. 262 del 14/07/2005.

**RILASCIA A**

|  |
| --- |
|  |

**PERMESSO DI COSTRUIRE**

ARTT. 10 – 11 D.P.R. 06.06.2001 N. 380 e S.M.I. TESTO UNICO DELL’EDILIZIA

per le opere così come descritte in premessa ed illustrate nella documentazione di cui al quadro successivo:

|  |  |
| --- | --- |
| **Q9** | Documentazione tecnica e amministrativa e dichiarazioni rese dal progettista e dal richiedente |

ELABORATI TECNICI COSTITUITI DA

N.RO TAVOLE

N.RO RELAZIONI

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE E DI FATTIBILITÀ.

Accertato che le opere sopra descritte rientrano tra quelle definibili ai sensi del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i. Testo Unico dell’Edilizia come:

articolo 3 comma 1, lett.d) - ristrutturazione edilizia;

articolo 3 comma 1, lett. e) – interventi di nuova costruzione;

sostituzione edilizia qualificata come nuova costruzione ai sensi dell’articolo 3 comma 1, lett. e);

|  |  |
| --- | --- |
| **Q10** | Condizioni generali cui è subordinato il PERMESSO DI COSTRUIRE  |

COMUNICAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI DEL PERMESSO DI COSTRUIRE (ART. 33 R.E.)

1. L’inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dalla data di notificazione all’interessato dell’avvenuto rilascio del permesso di costruire. Qualora l’inizio dei lavori non avvenga entro tale termine, è consentita proroga con le modalità previste dall’art.15, commi 2 e 2-bis del DPR n.380/2001 e s.m. e i.
2. Prima di dare inizio ai lavori, il titolare del permesso di costruire deve comunicare allo SUE, avvalendosi obbligatoriamente dello specifico modulo pubblicato sul sito internet del Comune, la data dell'inizio dei lavori.
3. Tale comunicazione deve essere sottoscritta, oltreché dal titolare, dai professionisti sopraindicati e dal legale rappresentante dell'impresa assuntrice dei lavori, per accettazione dell'incarico loro affidato.
4. Ogni modifica successiva rispetto ai nominativi eventualmente indicati deve essere tempestivamente comunicata dal titolare del permesso di costruire.
5. È consentita l’esecuzione di lavori in economia, con l’esclusione di quelli relativi ad impianti tecnologici e di quelli che dovessero interessare gli elementi strutturali, portanti e non, dell’edificio.
6. La mancata o incompleta comunicazione di inizio lavori, così come l’inottemperanza di quanto disposto al comma 4 del presente articolo, comporta la sospensione degli stessi, che potranno riprendere solo dopo aver ottemperato a quanto prescritto dal presente articolo, nonché l’applicazione della sanzione, da definirsi secondo le modalità previste dal successivo articolo 129.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI DEL PERMESSO DI COSTRUIRE E RELATIVA COMUNICAZIONE (ART. 35 R.E.)

1. Entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori il titolare è tenuto a darne comunicazione allo SUE, avvalendosi dello specifico modulo pubblicato sul sito internet del Comune
2. Sono ammesse dichiarazioni di parziale ultimazione dei lavori, per le quali contestualmente deve essere presentata la segnalazione certificata per l’agibilità di cui all’art.24 del DPR n.380/2001 e s.m., con riguardo alle fattispecie di cui al comma 4 dello stesso articolo.
3. Nei casi di parziale ultimazione dei lavori possono risultare non completate le sistemazioni esterne non essenziali ai fini dell’accesso alla costruzione.
4. La posa a dimora delle alberature previste nei progetti approvati potrà essere effettuata anche posteriormente alla ultimazione dei lavori, previa acquisizione del parere favorevole dell’Ufficio competente in materia, esclusivamente per specifici motivi botanici.
5. In tutti i casi in cui il committente intenda avvalersi della procedura di cui al precedente comma 2, questi dovrà inoltrare apposita comunicazione corredata da una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato attestante la non sussistenza di pericoli derivanti dall’utilizzazione della porzione di immobile ultimata in rapporto al permanere del cantiere, nonché un elaborato grafico su cui sono rappresentati i percorsi e le delimitazioni del cantiere ancora in atto.
6. In caso di mancata comunicazione della data di ultimazione dei lavori si applica la sanzione da definirsi secondo le modalità previste dal successivo articolo 129.

CARTELLO INDICATORE (ART. 49 R.E.)

1. All'ingresso dei cantieri nei quali si eseguano opere relative a permesso di costruire, a SCIA, ovvero a CILA, deve essere collocato affisso, in posizione ben visibile da spazi pubblici, un cartello di cantiere chiaramente leggibile, di adeguata superficie, contenente le seguenti informazioni:
	1. intestazione del cartello con Comune di Lavagna;
	2. oggetto dell’intervento;
	3. estremi del permesso di costruire, della SCIA, della CILA, ovvero dell’eventuale titolo di proroga/rinnovo;
	4. data di inizio dei lavori e presunto termine di loro ultimazione;
	5. cognome e nome e recapito del titolare del permesso di costruire, della SCIA, ovvero della CILA;
	6. cognome e nome, recapito e qualifica dei tecnici incaricati, suddivisi tra le diverse professionalità e competenze;
	7. ragione sociale e recapito delle ditte esecutrici dei lavori e dei sub appaltatori, anche se lavoratori autonomi, nonché delle imprese installatrici degli impianti con precisati i nominativi dei relativi responsabili;
	8. orari di possibile svolgimento di attività rumorose;
	9. estremi dell’autorizzazione all’occupazione del suolo pubblico (ove necessaria);
2. Unitamente al cartello di cantiere, dovrà risultare apposta, se dovuta, copia della notifica preliminare.
3. Nel caso in cui non si sia provveduto ad affiggere il cartello indicatore, all’intestatario del titolo edilizio e al Direttore dei lavori sarà applicata la sanzione di cui all’articolo 40, comma 5, della L.R. n.16/2008 e s.m.. Qualora si sia affisso il cartello, ma questo non risulti visibile, ovvero nel caso in cui non risulti comunque completo delle dovute informazioni e/o le riporti in forma inesatta o risulti non piu leggibile, al titolare del titolo abilitativo e al Direttore dei lavori sarà applicata la sanzione da definirsi secondo le modalita previste dal successivo articolo 129.

OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO IN DIPENDENZA DELLA ATTIVITÀ DI CANTIERE (ART. 40 R.E.)

1. E’ vietato occupare anche temporaneamente il suolo pubblico in dipendenza dell’attività di cantiere senza la relativa concessione d’uso che può essere ottenuta a seguito di specifica richiesta presentata al competente Servizio comunale dal titolare del permesso di costruire, della SCIA o della CILA, ovvero dall’impresa esecutrice dei lavori.
2. Nella richiesta devono essere fornite precise garanzie circa la permanenza della possibilita di passaggio e la sicurezza dei pedoni.
3. Quando sia necessario prolungare l’occupazione oltre il termine stabilito, il titolare del permesso di costruire, della SCIA, ovvero della CILA, ha l’obbligo di presentare, prima dellascadenza, richiesta di proroga dell’autorizzazione.

SICUREZZA E CONTROLO NEI CANTIERI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI NELLE FASI DI REALIZZAZIONE DELL’OPERA. (ART. 52 R.E.)

1. La materia trova riferimento nei titoli IV, V, VI e VIII, IX, X e XI del Dlgs n.81/2008 e s.m.i.

RECINZIONI DI CANTIERE E PONTEGGI SU AREE PRIVATE, PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO (ART. 48 R.E.)

1. Il soggetto che intende eseguire interventi su aree private non intercluse al libero accesso o su fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico, prima di dar corso ai lavori, deve recingere l'area o il fabbricato oggetto di intervento avendo riguardo alle disposizioni del presente regolamento e degli articoli 30 e seguenti del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada approvato con DPR n.495 del
2. 16 dicembre 1992.
3. Quando la recinzione del cantiere comporti anche l'occupazione temporanea di suolo pubblico, il titolare deve preventivamente chiedere ed ottenere dall’Ufficio competente la relativa concessione, evidenziando nella richiesta l’eventuale interferenza con parcheggi, fermate autobus, passaggi pedonali accessibili e se necessario individuando idonei percorsi alternativi.
4. La recinzione deve essere rispondente ai requisiti di sicurezza, avere aspetto decoroso. Salvo diverso obbligo normativo, le porte ricavate nella recinzione non devono aprirsi verso l'esterno. Fanno eccezione esclusivamente i cantieri temporanei (di durata non superiore a 30 giorni) su strade aperte al pubblico transito, per i quali, di volta in volta, l'Ufficio competente prescriverà il tipo di recinzione da adottarsi in relazione al caso di specie,
5. fermo restando la necessita di segnalare come sopra angoli e sporgenze.
6. I ponteggi e le recinzioni di cantiere, qualora prospettanti su spazi pubblici o aperti all'uso pubblico, devono essere progettati in modo da ridurre al minimo l’occlusione delle pubbliche visuali, e le modifiche al tracciato del flusso pedonale, garantendo uno spazio di percorrenza pedonale idoneo, protetto da sistemi e accorgimenti che garantiscano la percorribilità in sicurezza per tutti i cittadini.
7. I ponteggi e le recinzioni devono essere opportunamente evidenziati per tutta la loroaltezza con bande a strisce bianche e rosse ed essere muniti di dispositivi rifrangenti e di segnali luminosi a luce rossa, che devono rimanere accesi nelle ore notturne ed in condizioni di insufficiente luminosità.
8. Nella strutturazione e organizzazione del cantiere devono essere adottati e posti in atto tutti gli accorgimenti che, in sede di esecuzione dei lavori, consentano di evitare, ovvero di limitare e contenere, la caduta e il propagarsi di schegge e materiali nonchè la diffusione di polvere
9. Le pavimentazioni degli spazi pubblici interessati da lavori o cantieri devono essere mantenute e ripristinate con gli stessi materiali di finitura evitando rappezzi e provvedendo, in caso di rottura suolo, ad un adeguato ripristino della pavimentazione esistente, conformemente alle modalità preventivamente definite dagli Uffici comunali. Non oltre 60 giorni dalla fine lavori lo spazio del cantiere e quello di influenza dovranno essere restituiti in condizioni decorose, senza tracce dei materiali di risulta e con pavimentazioni completamente ripristinate.
10. Non e consentito mantenere in opera ponteggi o recinzioni su suolo pubblico per tempi eccedenti la realizzazione delle opere. I ponteggi e le recinzioni non dovranno recare danno al verde arboreo e alto arbustivo non interessati dal progetto e ed eventualmente presenti nell’area di cantiere o nelle sue adiacenze.
11. Per i cantieri ubicati in ambiti urbani, in fase di rilascio del titolo edilizio possono essere prescritte finiture e materiali particolari per le recinzioni di cantiere.
12. Il Comune ha facolta di servirsi delle recinzioni prospettanti su spazi pubblici per le pubbliche affissioni e per affissioni di messaggi pubblicitari.
13. L'inosservanza alle disposizioni del presente articolo comporta l'irrogazione della sanzione da definirsi secondo le modalità previste dal successivo articolo 129, fatta salva l’applicazione di altre misure ripristinatorie e/o sanzionatorie previste da specifiche normative.

PUNTI FISSI (ART. 46 R.E.)

Quando l’intervento edilizio riguardi nuove costruzioni, ovvero sostituzioni edilizie, il Direttore dei lavori, prima dell’inizio dei lavori, deve procedere autonomamente a fissare sul posto i punti fissi, ossia i capisaldi plano/altimetrici cui riferire la costruzione progettata, allegando planimetria dello stato dei luoghi sussistente prima dell’edificazione sulla quale risultino individuati non meno di 4 capisaldi plano/altimetrici di coordinate certe, collocati nell’intorno dell’immobile oggetto di intervento e resistenti all’intervento stesso.

RITROVAMENTI DI POSSIBILE INTERESSE PUBBLICO (ART. 53 R.E.)

1. I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico od artistico devono essere posti a disposizioni delle Autorità competenti, dandone immediata comunicazione al Comune entro 24 ore. I lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l’obbligo di osservare le prescrizioni di cui all’articolo 90 del Dlgs. n.42/2004 e s.m. e i. e di ogni altra legge speciale vigente in materia.

OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO NORMALE E PRECOMPRESSO ED A STRUTTURA METALLICA

* La realizzazione delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, deve avvenire in modo tale da assicurare la perfetta stabilità e la sicurezza delle strutture e da evitare qualsiasi pericolo per la pubblica incolumità;
* La costruzione delle opere di cui all’art. 53 del T.U. dell’edilizia deve avvenire in base ad un progetto esecutivo redatto da un tecnico abilitato, iscritto nel relativo albo, nei limiti delle proprie competenze stabilite dalle leggi sugli ordini e collegi professionali;
* L’esecuzione delle opere deve aver luogo sotto la direzione di un tecnico abilitato, iscritto nel relativo albo, nei limiti delle proprie competenze stabilite dalle leggi sugli ordini e collegi professionali.
* Il progettista ha la responsabilità diretta della progettazione di tutte le strutture dell’opera comunque realizzate.
* Il direttore dei lavori e il costruttore, ciascuno per la parte di sua competenza, hanno la responsabilità della rispondenza dell’opera al progetto, dell’osservanza delle prescrizioni di esecuzione del progetto, della qualità dei materiali impiegati, nonché, per quanto riguarda gli elementi prefabbricati, della posa in opera.
* Esse devono essere denunciate, prima del loro inizio, dal direttore dei lavori al competente ufficio provinciale.
* Alla denuncia, contenete i nomi ed i recapiti del committente, del progettista delle strutture, del direttore dei lavori e del costruttore, devono essere allegati:
1. il progetto dell’opera, in triplice copia, firmato dal progettista, dal quale risultino in modo chiaro ed esauriente le calcolazioni eseguite, l’ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture, e quanto altro occorre per definire l’opera sia nei riguardi dell’esecuzione sia nei riguardi della conoscenza delle condizioni di sollecitazione
2. una relazione illustrativa in triplice copia firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione.
* Analogamente anche le varianti nel corso dei lavori che si intendono apportare alle opere di cui sopra, devono essere oggetto di denuncia all’Ufficio Provinciale.
* A strutture ultimate, entro il termine di sessanta giorni, il direttore dei lavori deposita presso il Comune una relazione, redatta in triplice copia, sull’adempimento degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’art. 65 T.U. dell’edilizia, esponendo:
1. i certificati delle prove sui materiali impiegati emessi da laboratori di cui all’articolo 59 dello stesso Testo Unico;
2. per le opere in conglomerato armato precompresso, ogni indicazione inerente alla tesatura dei cavi ed a sistemi di messa in trazione;
3. l’esito delle eventuali prove di carico, allegando le copie dei relativi verbali firmate per copia conforme.
* Tutte le costruzioni di cui all’art. 53 T.U. dell’edilizia devono essere sottoposte a collaudo nei termini e con le modalità di cui all’art. 67 dello stesso T.U.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI DEL PERMESSO DI COSTRUIRE E RELATIVA COMUNICAZIONE (ART. 35 R.E.)

1. Entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori il titolare e tenuto a darne comunicazione allo SUE, avvalendosi dello specifico modulo pubblicato sul sito internet del Comune.
2. Sono ammesse dichiarazioni di parziale ultimazione dei lavori, per le quali contestualmente deve essere presentata la segnalazione certificata per l’agibilità di cui all’art.24 del DPR n.380/2001 e s.m., con riguardo alle fattispecie di cui al comma 4 dello stesso articolo.
3. Nei casi di parziale ultimazione dei lavori possono risultare non completate le sistemazioni esterne non essenziali ai fini dell’accesso alla costruzione.
4. La posa a dimora delle alberature previste nei progetti approvati potra essere effettuata anche posteriormente alla ultimazione dei lavori, previa acquisizione del parere favorevole dell’Ufficio competente in materia, esclusivamente per specifici motivi botanici.
5. In tutti i casi in cui il committente intenda avvalersi della procedura di cui al precedente comma 2, questi dovrà inoltrare apposita comunicazione corredata da una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato attestante la non sussistenza di pericoli derivanti dall’utilizzazione della porzione di immobile ultimata in rapporto al permanere del cantiere, nonché un elaborato grafico su cui sono rappresentati i percorsi e le delimitazioni del cantiere ancora in atto.
6. In caso di mancata comunicazione della data di ultimazione dei lavori si applica la sanzione da definirsi secondo le modalità previste dal successivo articolo 129.

AGIBILITA’ (ART. 38 R.E.) - Art. 24 D.P.R. 06.06.2001 N. 380 E S.M.I.

1. La sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici o di singole unita immobiliari e degli impianti in esso installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente in relazione alla relativa destinazione d’uso e attestata mediante segnalazione certificata, con le modalità di cui all’art.24 del DPR n.380/2001 e s.m.
2. I tipi di intervento oggetto di CILA, SCIA ovvero di permesso di costruire, per i quali e previsto l’obbligo di attestare la sussistenza dei requisiti di agibilità sono individuati dall’art.24, comma 2, del DPR n.380/2001 e s.m.
3. Per quanto disposto dall’art.24, comma 4, del DPR n.380/2001 e s.m., alle condizioni in esso stabilite, la segnalazione certificata per l’agibilità può riguardare anche singole parti dell’oggetto dell’intervento edilizio.

ULTERIORI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL’ULTIMAZIONE DEI LAVORI,OVVERO AL DECORSO DEL TERMINE DI EFFICACIA PER L’ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Nell’ambito della comunicazione di ultimazione dei lavori dovranno essere espletati, se del caso, gli adempimenti relativi ai numeri civici di cui al successivo articolo 83.
2. In sede di comunicazione della data di ultimazione dei lavori, dovrà essere attestata l’avvenuta rimozione dell’eventuale baracca di cantiere nonché di ogni altra struttura provvisionale già posta in essere per le necessita del cantiere, ovvero dovrà essere attestata la non sussistenza di tali strutture, in ogni caso con precisazione in merito all’avvenuto ripristino dello stato originario dei luoghi. Qualora, al momento della comunicazione della data di ultimazione dei lavori, il termine di 60 giorni da tale data non sia ancora decorso, le suddette rimozioni dovranno comunque avvenire entro il termine sopra citato.
3. Qualora i lavori non risultino comunque ultimati nel previsto triennio, ovvero nei termini di efficacia del relativo titolo edilizio, il titolare dovrà darne tempestiva comunicazione entro giorni 30 dall’avvenuta scadenza.

Il permesso di costruire si intende rilasciato fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;

Il permesso di costruire è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che la documentazione prodotta sia veritiera, in relazione alla rappresentazione grafica delle opere, ed in merito alle dichiarazioni rese, anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 46 del testo unico di cui al D.P.R. n.ro 445/00, in caso contrario esso è da ritenersi nullo e privo di effetti;

Il permesso di costruire non vincola il comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità, dei servizi, delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il concessionario non potrà pretendere alcun indennizzo salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti;

Qualora sussistano i presupposti è fatto obbligo al titolare Il permesso di costruire di presentare Segnalazione Certificata per l’agibilità nei termini di cui 24 D.P.R. n.ro 380/2001.

|  |  |
| --- | --- |
| **Q11** | Condizioni particolari cui è subordinato il permesso di costruire   |

=================================

## Il Responsabile Dell’U.O.

## Edilizia Privata

## Geom. Pietro Vabai

## \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## Il Dirigente del Settore

## Servizi Tecnici Territoriali

##  Dott.ssa Lorella Cella

## \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**ACCETTAZIONE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, titolare del Permesso di costruire, dichiara di accettare integralmente il contenuto del presente provvedimento e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui è subordinata.

 Il titolare del permesso

Lavagna, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il sottoscritto\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ dichiara di essere autorizzato al ritiro del Permesso di costruire.

Lavagna, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Estremi del documento di riconoscimento: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_